



LIGURIA NOTIZIE.it



Home > Cultura > Cultura Genova

CULTURA CULTURA GENOVA

Festival della Comunicazione 2023 da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli

13 Aprile 2023 0

CONDIVIDI



Popolari



Incidenti in autostrade e cantieri, sulla A12 fino a 7 km di coda

13 Aprile 2023



Samp, a rischio il nome anche con salvezza del titolo sportivo

13 Aprile 2023



Genovese 29enne trovato morto nel Tevere

12 Aprile 2023



Arresti | Prà, 25enne cubana picchia una 56enne. Certosa, ecuadoriano ruba auto

12 Aprile 2023

Articoli recenti

Ponte Pasqua, i controlli della Polizia: 3 persone denunciate

Processo Grillo Jr, amico della giovane conferma dichiarazioni

"Punchline", la sfida a colpi di battute e rime tra stand up comedian e freestyler

Lecce, per tifosi blucerchiati solo accesso con SampCard

Weekend di Pasqua da tutto esaurito a Finale Ligure

Festival della Comunicazione 2023 da giovedì

Festival della Comunicazione 2023 da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli, il tema della Memoria al centro della decima edizione

Festival della Comunicazione 2023 da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli, il tema della Memoria al centro della decima edizione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

171932



Dopo il grande successo dello scorso settembre, con il record di 40mila presenze, è già tutto pronto per una decima e straordinaria edizione del Festival della Comunicazione in programma da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli. L'appuntamento annuale, tra i più attesi e importanti in Italia sui temi della cultura e della comunicazione, è perno di un network di grande forza attrattiva che collega centri di innovazione, imprese e istituzioni. Organizzato nell'incantevole borgo marinaro di Camogli, il Festival celebra il suo primo decennio di storia con un tema fondamentale quale è la Memoria: quella straordinaria attitudine della mente, del corpo e dello spirito che è parte integrante del nostro essere, strumento indispensabile per costruire l'identità delle persone e dei popoli.

Il tema 2023 si può leggere anche come la voglia di ampliare le nostre memorie collettive raccogliendo sensibilità altrui, ricche e arricchenti, a partire dal desiderio condiviso di esplorare assieme". Francesco Olivari, Sindaco di Camogli, chiosa: "Quando 10 anni fa, appena diventato sindaco, accolsi con favore l'idea di Rosangela e Danco di ospitare a Camogli il Festival della Comunicazione, intuendone il valore e l'originalità, non avrei mai immaginato il grande successo del festival, che si tocca con mano e si respira nell'aria: soprattutto per l'apprezzamento dello straordinario patrimonio culturale e paesaggistico del nostro borgo. Posso dire con orgoglio che Camogli ha contribuito a far crescere una delle manifestazioni più importanti del nostro paese ed è cresciuta con essa, diventata ormai punto fermo di riferimento per comprendere e interpretare quello che siamo e che saremo".

A celebrare questo importante traguardo del Festival della Comunicazione vi saranno le principali aziende italiane, che, come partner, contribuiscono a rendere possibile una manifestazione di tanto valore e – ciascuna con la propria caratteristica presenza – offrono connessioni stimolanti tra pensiero, economia, società e impresa. Tra queste citiamo: Ferrovie dello Stato Italiane, Banca Passadore, Basko, BMW, Assicurazioni Generali, Lavazza, Enel, Weber Shandwick, Msc Crociere, Iren, MyEdu, IBM, Moncler, RP Legal & Tax, Costa Edutainment, Gruppo Boero, Federlogistica. Gli incontri e i grandi protagonisti Ad aprire il Festival 2023, nel pomeriggio di giovedì 7 settembre, sarà il fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi, con la lectio "Senza memoria e senza storia non c'è futuro".



La giornata inaugurale proseguirà con l'intervento "Informazione e memoria" di Enrico Mentana e vedrà in scena lo spettacolo "La misteriosa fiamma della Regina Loana", tratto dall'omonimo romanzo che Umberto Eco ha pubblicato nel 2004. Sul fil rouge di memoria e oblio, intellettuali di fama nazionale e internazionale condurranno lo spettatore tra letteratura e antropologia, intelligenza artificiale e filosofia, mitologia e storia contemporanea.

Tra gli interventi più prestigiosi e attesi, quello di Carlo Ginzburg su "Memoria, storia e criptomemoria" e di Domenico Starnone con "L'umanità è un tirocinio"; quello di Massimo Recalcati tra memoria, lutto e nostalgia e di Eraldo Affinati con "Delfini, vessilli, cannonate – Cosa vuol dire oggi leggere e scrivere?", una riflessione autobiografica fra viaggi, storia, scuola e letteratura. Sagra Talamo ci accompagnerà negli affascinanti meandri del nostro passato evolutivo con "Il memorabile orologio della preistoria. Le ultime ricerche scientifiche sull'interazione tra noi e i Neandertaliani"; Guido Barbujani in quelli delle nostre origini ancestrali con "Homo Sapiens. Le razze italiane" e Massimo Cacciari in quelli altrettanto affascinanti della filosofia contemporanea con una lectio dedicata al concetto di "Oblio". A far luce sulle nuove tecnologie saranno l'esperto di fama internazionale e docente di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, Nello Stanzino Cristianini con il suo intrigante speech "Convivere con le macchine intelligenti" e il direttore del team Nanoscopy di IIT di

7 a domenica 10 settembre a Camogli



Ai Soliti ignoti i fratelli Conti del Panificio Moltedo 1974 di Recco

5 Aprile 2023

0



Caso Annunziata, Becchi: eliminare canone Rai. Fazio e Lucia mi danno il vomito cerebrale

20 Marzo 2023

0



Genova Alberto Diaspro, con l'intervento "Il microscopio artificiale".

Impreziosiscono il ricco programma di talk: Maurizio Bettini con "Il sussulto del ricordo e il raschietto dell'oblio. La memoria a Roma antica", Gherardo Colombo sui "75 anni di Costituzione", Dario Bressanini con il suo manuale di autodifesa alimentare, Roberto Cotroneo che racconta "La cerimonia dell'addio", Paolo Crepet e l'invito "Prendetevi la luna", Aldo Grasso e "La televisione è un mito antico", fino a Federico Rampini con "Africa, dove si gioca il nostro futuro". Cifra ormai distintiva del Festival della Comunicazione sono i dialoghi che mettono a confronto personalità di spicco delle più svariate aree del sapere, creando contaminazioni e scintille inaspettate.

In calendario gli eventi di Rosario Fiorello, che ritorna al Festival della Comunicazione e sarà sul palco insieme ad Aldo Grasso; l'inedita coppia Alessandro Barbero - Aldo Cazzullo per sviscerare il tema di scottante attualità sul come "Raccontare la storia. Oggi"; Carlo Verdone con Severino Salvemini nell'incontro "All'insegna della memoria"; Guido Barbuiani con Giorgio Manzi a proposito de "La memoria del tempo profondo"; Nicola Bertellotti con Ilaria Gaspari con "La polvere del mondo" e la memoria dei luoghi. Nel poliedrico mondo della scienza, i saperi s'intrecciano con Lorenzo Baglioni e Piergiorgio Odifreddi in "È tutto calcolato"; con Antonella Viola insieme a David Parenzo sulla "Via dell'equilibrio"; Silvia Ferrara con Giorgio Vallortigara su "Figure, simboli, numeri e parole"; Licia Troisi con Luca Perri sul confine "Tra scienza e fantascienza" e Elisa Palazzi con Mario Tozzi su "I falsari del clima".

Sul versante letterario, un dialogo "Dalla carta alle immagini" tra Paolo Genovese e Stefania Auci con letture di Donatella Finocchiaro; Cinzia Leone, a partire dal suo ultimo romanzo "Vieni tu, giorno nella notte", dialogherà insieme a Mirella Serri; Maurizio de Giovanni rifletterà sul tema "Futura nostalgia" con Stefania Auci; infine Pietrangelo Buttafuoco e Luigi Merlo intervengono su "D'Annunzio e il mare. Cento anni dal Patto Marino".

A gettare uno sguardo alla storia contemporanea, Mirella Serri con Marcello Flores a proposito della data del 16 ottobre 1943 e "L'esito di due totalitarismi"; Claudio Strinati con Lorenza Baroncelli e Silvia Di Pietro sul museo come luogo di custodia della memoria collettiva; Gherardo Colombo e Miguel Gotor "Un paese senza memoria. Da Piazza Fontana a Tangentopoli"; Riccardo Rossotto con Gianni Oliva e Luigi Vergallo si interrogheranno su "C'è bisogno di un diverso metodo per insegnare la storia?", Laura Fumagalli con Stefano Rossi e Mila Valsecchi ragioneranno sull'educazione dei figli del nuovo millennio con "Dal genitore sceriffo al genitore zucchero filato". Tra i grandi appuntamenti dell'edizione 2023 spicca anche il tête-à-tête tra i sindaci di Genova e Milano Marco Bucci e Beppe Sala, in dialogo con Federico Fubini su "Città senza muri. Ripensare la crescita".

Tra volti nuovi e grandi amici del Festival, saranno quest'anno a Camogli anche Francesco Costa, Luca De Biase, Annalisa Bruchi, Federico Ferrazza, Beppe Severgnini, Pierluigi Pardo e molti altri. Oltre a Mondo Podcast, festival nel festival dedicato al panorama dei contenuti audio, confermati gli amatissimi format delle rassegne stampe del mattino, le colazioni - come quella con il cleaning influencer Mattia Alessio, ma anche Fabienne Agliardi e Sandra Bonzi - e gli aperitivi con l'autore con Severino Salvemini, Daniele Coluzzi, Norma Cerletti (Norma's Teaching) e Giacomo Moro Mauretto (Entropy for life). Spettacoli, reading e performance musicali Ad arricchire il palinsesto di eventi del Festival della Comunicazione non possono mancare contributi dal mondo del teatro, della musica e della poesia.

Quest'anno torna a Camogli Rosario Fiorello con uno speciale dialogo musicato con il critico televisivo Aldo Grasso; tra gli spettacoli in calendario, la messa in scena dello spettacolo La Misteriosa Fiamma della regina Loana di Giuseppe Dipasquale, con Ninni Bruschetta e Viola Graziosi, musiche di Giorgio Conte. Concetto cardine della pièce è anche in questo caso la memoria, o meglio la sua perdita improvvisa e la conseguente perdita dell'identità, ed è tratta dall'omonimo romanzo di Umberto Eco, edito da Bompiani nel 2004. Monica

Guerritore porterà a Camogli la conferenza-performance dal titolo Anna.

La nascita di un film, dove viene raccontata l'ideazione del film Anna, opera prima alla regia per il cinema di Guerritore, e la prima pellicola in assoluto sulla vita di Anna Magnani. Guido Catalano va in scena con Smettere di fumare baciando Live Tour, uno spettacolo per voce sola, nel quale si alternano poesie inedite e vecchi cavalli di battaglia, dove l'amore, declinato in mille sfaccettature, trionfa assieme a un fastello di altre emozioni e stati d'animo. Inoltre, tra gli spettacoli ci saranno La rinascita della patria di Aldo Cazzullo, in scena l'8 settembre esattamente 80 anni dopo l'armistizio di Badoglio; Oro puro di Fabio Genovesi che nel suo ultimo libro racconta una delle più grandi avventure della storia, il viaggio di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America, attraverso lo sguardo di Nuno, un ragazzino di 16 anni; Parlami d'amore di Albert Kart e Pino Strabioli, con Mario Incudine e Antonio Vasta in un viaggio fatto di musica e parole ambientato quando la radio cantava la vita e la produzione musicale italiana ebbe una straordinaria evoluzione; Souvenir Novecento di Stefano Massini, con una carrellata di racconti sui momenti salienti del Novecento costruita appositamente per i 10 anni del Festival.

TAGS DECIMA EDIZIONE FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE 2023 MEMORIA AL CENTRO

CONDIVIDI



Articolo precedente

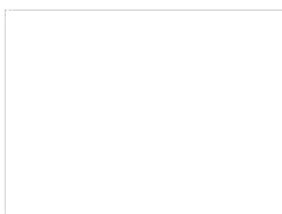
Al Circuito Sivori il film "NOVEMBER" I cinque giorni dopo il Bataclan

Articolo successivo

Weekend di Pasqua da tutto esaurito a Finale Ligure

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Palazzo Lomellino sarà aperto il 15 e il 16 aprile



Sboccia il colore nelle nuove mostre di SATURA



Giuliano Lo Pinto al Museo Doria